

IL CORDOGLIO DEL MINISTRO

Il capo della Polizia Gabrielli:
«Gesto di grande generosità»

■ A PAGINA 2

Gabrielli: un atto di generosità

Il capo della Polizia ha partecipato al funerale. Minniti scrive alla famiglia

► LECCO

Il numero uno della Polizia era seduto in prima fila nella chiesa di Nuova Olonio. Franco Gabrielli non è voluto mancare al funerale di Francesco Pischredda e, visibilmente commosso, ha sottolineato «la grande generosità del poliziotto morto, che per assicurare la sicurezza alle popolazioni, non è rimasto in auto, ma si è prodigato per cercare di catturare uno dei malviventi in fuga». «Quanto accaduto a Lecco rappresenta l'ennesimo estremo sacrificio degli uomini e delle donne della Polizia di Stato versato per la garantire la sicurezza e il vivere civile dei nostri concittadini», ha aggiunto Gabrielli, che nel pomeriggio ha ricevuto anche un telegramma del ministro dell'Interno, Marco Minniti, con cui ha voluto manifestare «profondo cordoglio e vicinanza» alla famiglia di Pischredda.

Numerosi anche gli attestati da parte di colleghi e sindacati di categoria. «Siamo vicini ai familiari dell'agente scelto della polizia stradale di Lecco, Francesco Pischredda deceduto nell'adempimento del suo dovere – dichiarano in una nota i segretari del Siap, Sindacato italiano appartenenti polizia, Giuseppe Tiani, e dell'Associazione nazionale funzionari polizia, Enzo Marco Letizia –. Proviamo un profondo turbamento nell'approfondire che lascia una giovane compagna e una figlia di pochi mesi che dovrà crescere senza l'amore di suo padre. Questo è l'incubo peggiore di ogni poliziotto, poiché sa che ogni giorno, effettuando il suo servizio, rischia la vita». «Quanto accadu-

to a Lecco è l'ennesima conferma della dedizione incondizionata al giuramento di fedeltà alle istituzioni fatto da tutte le donne e gli uomini della Polizia, ed è anche la dimostrazione di abnegazione che ogni poliziotto ha radicato nel proprio Dna e che porta anche all'estremo sacrificio – afferma il segretario del Siulp, Felice Romano –. Esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia dell'agente scelto Francesco Pischredda. Non è il momento delle polemiche ma ormai non è più rinviabile la necessità di dotare i poliziotti di idonei strumenti, quali il taser o un banale spray al peperoncino, che potrebbero evitare colluttazioni o contatti con quanti usano violenza per sottrarsi all'identificazione o per garantirsi la fuga».

Messaggi di cordoglio anche dalla giunta regionale della Lombardia. «Quanto accaduto la scorsa notte a Colico – ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza, Simona Bordonali – dimostra ancora una volta il grande valore e il coraggio straordinario di coloro che ogni giorno operano sul nostro territorio per garantire la sicurezza dei cittadini. Ora mi auguro che si faccia presto chiarezza su quanto accaduto e che i responsabili paghino pesantemente per quanto successo».



Il capo della Polizia Franco Gabrielli al funerale di Pischredda (foto Sandonini)

